



Venerdì su contratti e occupazione

# Al rione Sanità incontro popolare con Pio Galli

La manifestazione indetta dalla FLM e dai movimenti giovanili della sinistra

Domani e venerdì le aziende metalmeccaniche a partecipazione statale saranno picchiate dai lavoratori che attueranno anche il blocco delle merci in uscita. Anche a Napoli, dunque, il sindacato sta intensificando la lotta per il rinnovo del contratto in occasione dell'inizio della «fase calda» delle trattative con l'Intersind.

Ma la FLM (Federazione Lavoratori Metalmeccanici) oltre all'iniziativa fabbricaria è impegnata a coinvolgere gli strati più ampi della popolazione. Già l'altro giorno a Roma, al tavolo delle trattative, è stata presente una delegazione dei disoccupati napoletani. Per venerdì invece è fissata una grossa manifestazione popolare nel rione Sanità con la partecipazione di Pio Galli, segretario nazionale della FLM.

«Per un piano straordinario per l'occupazione; per la riforma del collocamento e una nuova gestione del mercato del lavoro a Napoli» è la parola d'ordine della assemblea popolare che si svolgerà alle ore 17 in via Sanità (all'altezza del ponte). Vi parteciperanno i movimenti giovanili della sinistra, Fgci, Fgs, Pdup e Mls, la federazione provinciale Cgil-Cisl-Uil; hanno anche aderito i giovani lavoratori della 285, il Comitato disoccupati organizzati di Pomigliano, la lega disoccupati di Nola, il movimento unitario paramedici e puericulturici, e le cooperative «Riuso centro storico» e «Per l'energia solare».

Nella mattinata di venerdì i temi al centro della manifestazione sono: la lotta al terrorismo, la Fim, nella sede del sindacato, daranno vita anche ad un convegno per approfondire i temi al centro della manifestazione del pomeriggio.

FARNAR — I dodici lavoratori licenziati (tra cui il don ne) della Farnar, una piccola fabbrica farmaceutica del Vomero, hanno ricevuto comunicazioni giudiziarie insieme ad alcuni delegati sindacali per l'occupazione dell'azienda effettuata nelle settimane scorse in difesa del posto di lavoro.

«Oltre alle denunce per violenza privata e occupazione di fabbrica — sostiene un comunicato dei lavoratori — vengono addebitati episodi completamente falsi, come il sequestro di un'automobile e insulti». I lavoratori licenziati, inoltre, a distanza di sei mesi, non hanno ancora ottenuto le loro spettanze. Anche il contributo per la disoccupazione speciale, concordato in precedenza, non è stato corrisposto dall'Inps perché il padrone non ha versato i contributi previdenziali.

BRACCIANTI — Il 2. congresso regionale della Federazione Cgil si terrà domani e venerdì nell'Auditorium della mostra d'Oltremare a piazzale Tecchio. Il congresso sarà concluso dal segretario generale della Federazione, Donatella Turra.

PORTO — L'assemblea del Comitato Autonomo del porto di Napoli si riunirà oggi (ore 21) in prima, o domani (ore 10) in seconda convocazione, presso il parlamento della Camera di commercio. Tra gli argomenti all'ordine del giorno figurano l'approvazione del bilancio preventivo relativo all'esercizio 1979, il progetto di razionalizzazione della struttura consorziale e le linee del piano regolatore portuale (relatore: il prof. Arturo Poiesi).

SCUOLA DI PARTITO DI CASTELLAMMARE — Da domani e fino a sabato corso di orientamento per la campagna elettorale europea per dirigenti di sezione e di zona.

AVISO — Le sezioni devono ritirare urgentemente in federazione il materiale di propaganda.

TESSERA SMARRITA — Il compagno Mario Nuzzo della sezione di Chiaia Posillipo ha smarrito la tessera del Pci n. 0196320.

Al Vomero

## Serrata e insegne spente dei commercianti contro la «protezione»

Gli episodi di violenza contro i commercianti del Vomero da parte di bande di taglieggiatori (l'ultimo è avvenuto domenica scorsa ai danni di un negozio di Luca Giordano) sono stati al centro di una riunione degli operatori economici del quartiere. Dal dibattito è emersa la concorde decisione di non cedere a nessuna forma di ricatto e di chiedere nel contempo che le autorità di polizia prendano in difesa dei cittadini compiano per intero tutto quanto è loro possibile per stroncare questa forma della delinquenza organizzata.

In segno di solidarietà con il negozio colpito domenica scorsa, domani, dalle 10 alle 11 di domani tutti i negozi del Vomero chiuderanno e i commercianti, con vari cortei, continueranno in piazza della Sanità e in piazza della Vittoria, in difesa della loro attività.

Nella stessa giornata, nel pomeriggio, dalle 16 alle 19.30 i negozianti della zona Vomero e Arenella spereranno di incontrare le autorità di polizia per richiamare l'attenzione delle autorità di polizia sul fenomeno delle estorsioni che va assumendo una dimensione sempre più preoccupante.

## il partito

### OGGI ASSEMBLEE E RIUNIONI

OGGI ASSEMBLEE E RIUNIONI — I comitati di base del Pci hanno convocato una riunione del gruppo casa e territorio con Demata e Sbriziolo; alla sezione Centro alle ore 18 attivo sull'energia con Silvestrini; alla sezione Fuorigrotta alle 17.30 seminario su decentramento culturale.

DOMANI — A Barra «Rovatti» alle ore 18.30 assemblee sulla «167». A Sanità alle ore 17.30 riunione del gruppo casa e territorio con Demata e Sbriziolo; alla sezione Centro alle ore 18 attivo sull'energia con Silvestrini; alla sezione Fuorigrotta alle 17.30 seminario su decentramento culturale.

GGI DOMANI — A Ponticelli alle ore 17.30 attivo di zona con Napoli; al Vomero alle ore 18 attivo di zona con Calzavato; a Portici alle ore 18 attivo di zona con Sbriziolo; alla sezione Fuorigrotta alle 17.30 seminario su decentramento culturale.

COMMISSIONE FEMMINILE — La riunione della commissione femminile già fissata per il giorno 27 è stata anticipata a domani alle ore 17.

SCUOLA DI PARTITO DI CASTELLAMMARE — Da domani e fino a sabato corso di orientamento per la campagna elettorale europea per dirigenti di sezione e di zona.

AVISO — Le sezioni devono ritirare urgentemente in federazione il materiale di propaganda.

TESSERA SMARRITA — Il compagno Mario Nuzzo della sezione di Chiaia Posillipo ha smarrito la tessera del Pci n. 0196320.

## 25 Aprile / Una forte e tesa assemblea ieri all'Alfa Romeo con il compagno Gomez

# Nel nome di Guido Rossa...

L'impegno antifascista si rinnova nella difesa quotidiana della libertà e della democrazia - La classe operaia baluardo della repubblica - Le testimonianze dei lavoratori collegano la Resistenza con le battaglie di oggi

E' 25 aprile in fabbrica. E' il giorno che abbiamo accento è teso, lavora in fabbrica da meno di un anno e non sa ancora bene come i lavoratori ricordano questa data. All'Alfa Romeo di Pomigliano la celebrazione del 25 aprile la fanno ogni anno, ma l'altro anno non c'era e adesso vuole vedere.

Alle 9 in punto gli operai lasciano le linee, vanno verso la sala della mensa. Qui infatti si tiene l'assemblea di un'ora e mezza per il 25 aprile.

«Contro il fascismo e la violenza, ora e sempre resistenza» il grido operaio entra possente nella mensa, diventa una sola voce, avvolge tutti, rimbomba fuori, si infrange contro le bianche pareti dell'immensa locale. In fondo tra i drappi rossi e i tavoli, la presidenza della manifestazione, il registratore, gli altoparlanti, i microfoni.

«Compagno Rossa, compagno Principessa, sempre vivi nella lotta operaia» la scritta è diffusa dappertutto, affissa ai muri della sala, vicino ai cancelli, nelle sacche di reparto.

«...a conquistare la rossa primavera, dove spunta il sole dell'avvenire... o bella ciao, o bella ciao...» le canzoni partigiane accolgono gli operai che adesso entrano nella sala. Si siedono ai tavoli, si accalcano al tavolo della presidenza, vogliono stringersi intorno ai combattenti per la libertà: quelli di ieri, quelli di oggi. Tra poco parleranno il compagno Mario Gomez, presidente del consiglio regionale della Campania, un ex partigiano operaio dell'Alfa, un sindacalista argentino perseguitato politico, il compagno Gomez, il sindacalista argentino, i rappresentanti degli altri consigli di fabbrica.

I canti partigiani continuano, si piangono solo quando Tomei del consiglio di fabbrica inizia a parlare. Non vuole fare un discorso, vuole ricordare quella esperienza delle quattro giornate di Napoli, quei giorni in cui si andava per i vicoli di Napoli, per i quartieri con gli scugnizzi, quei ragazzetti che avevano ancora bisogno di essere tenuti per mano e invece avevano «preso» il fucile. Lottavano contro il nazismo. Dovevano passare ancora del

mesi — i più duri — prima del 25 aprile '45. Tomei parla poco, lo aveva annunciato e mantiene l'impegno. Non riesce a trattenerlo però dal ricordare i nomi di quelli che la Repubblica nata dalla Resistenza l'hanno difesa in questi anni a prezzo della loro stessa vita: di Guido Rossa, delle vittime della violenza di questi anni, del compagno della Fgci di Roma, Ciro Principessa. Gli applausi si ripetono, gli applausi rimbombano ancora. La tensione non cala. Anzi, aumenta quando lo stesso Tomei ricorda i giorni drammatici per lo stabilimento di Pomigliano.

Nel '62 quando la direzione dell'Alfa aveva deciso di chiudere lo stabilimento di Pomigliano, i lavoratori ne organizzarono il presidio. Per giorni, lottarono contro la smobilitazione, contro il tentativo padronale di rompere una loro vecchia unità politica e di classe.

Ci furono gli scontri con la polizia, un operaio rimase ferito gravemente, ma la fabbrica non fu chiusa; le istituzioni, il sindacato, i partiti ne uscirono vittoriosi. «Anche quella fu una battaglia per la democrazia». L'operaio Puzillo, ex partigiano non parla a lungo, è timido vuole solo testimoniare la presenza sua e quella

Oggi alle 10.30 nell'anniversario della Liberazione, l'onorevole Loris Fortuna e l'assessore alla Pubblica Istruzione Ettore Gentile presenteranno nel Salone dell'Emeroteca Tucci il volume «Anni della Resistenza».

Gli autori sono Giorgio Amendola, Gaetano Arfe, Arturo Colombi, Ambrogio Donini, Gabriele De Rosa, Giuseppe Galasso, Pietro Grillo, Umberto Massola, Guido Quazza, Giuseppe Spataro, Paolo Spriano, Emilio Sereni, Manlio Rossi Doria, Nicola Tranfaglia e Antonello Trombadori. La pubblicazione è edita dalla Cooperativa l'Informazione».

di tanti altri in questa fabbrica. «Nel '50 — mi racconta un altro anziano operaio — quando ci fu la manifestazione a Napoli contro la guerra americana in Corea, allora dell'uscita dalla fabbrica, ci ritrovammo solo in otto. Come le possiamo dimenticare quelle cose?».

E oggi stiamo qui per il 25 aprile, per ricordare la liberazione dell'Italia, la resistenza. La presidenza, intanto, ha dato la parola a Maurizio Aguirre, sindacalista argentino, esule in Italia. «... il pueblo unito...». I pugni si alzano, qualcuno vuole vederlo più da vicino questo operaio cacciato dal suo paese che qui tra la classe operaia di Napoli continua la sua lotta contro il regime oppressivo argentino. Il movimento operaio italiano — sono le sue parole — con le lotte favorisce anche la crescita della libertà in Argentina... a vari compagni. Dalla Resistenza italiana tutti hanno imparato qualche cosa.

Ma quella lezione non si è fermata al 1945. «E' importante allora — dice il compagno Gomez — le basi per un paese libero e democratico. Con la Costituzione si realizza il movimento popolare per il quale il popolo italiano lavora e vuole ancora lavorare».

Quella lezione oggi va ripresa, le istituzioni, i partiti, i sindacati devono sentirsi sempre più vicini alle aspettative dei lavoratori. «L'obiettivo di scardinare le istituzioni democratiche va sventato. Quelle leggi contro le quali si accanisce la violenza dei nostri giorni, furono scritte dagli operai, dai braccianti, dalle masse popolari. Da operai che non tollerano oggi le privazioni e le complicità con le sigle della versione».

Gli operai: i compagni di Guido Rossa. Ancora quel nome che pesa sulla coscienza dei lavoratori che è stato tra i caduti per la libertà e la democrazia. Mario Gomez vuole concludere il discorso, non gli riesce; sono tutti in piedi. «Ora è sempre resistere, viva la classe operaia». Gli applausi, il calore dei ricordi, l'orgoglio dei protagonisti. La classe operaia e i rappresentanti dei consigli di fabbrica. E' il 25 aprile dopo 34 anni.

Nunzio Ingusto



## Così le manifestazioni a Napoli e in Campania

Corone di alloro ai monumenti ai caduti - Un messaggio del sindaco Valenzi

Il 25 aprile verrà ricordato oggi nel corso di numerose manifestazioni. La data della liberazione del nostro paese dall'occupazione nazifascista sarà ricordata in città e in molti comuni della provincia e della regione.

A Napoli su iniziativa dell'amministrazione comunale e della giunta regionale saranno deposte corone d'alloro ai monumenti ai caduti collocati nei vari punti della città. Le cerimonie ricorrono si svolgeranno secondo il seguente calendario: alle 8.30 al mausoleo di Posillipo, alle 8.45 al monumento allo scugnizzo a piazza della Repubblica, alle 9.15 al monumento a Salvo D'Acquisto in piazza Carità. Intanto il sindaco di Napoli, compagno Maurizio Valenzi ha rivolto un saluto alla cittadinanza: «Celebriamo oggi il 34. anniversario della vittoria della Resistenza antifascista — scrive il compagno Valenzi — che, unendo il popolo nel nome della libertà, gettò le fondamenta del nuovo stato, la nostra repubblica. Viviamo anni di tensione e di crisi. L'attacco terroristico e il persistere della crisi economica esigono il massimo sforzo per salvare la democrazia dando una risposta positiva alle angosce ed ai problemi del paese.

Fossiamo superare la crisi — continua il messaggio di Valenzi — solo ispirandoci ai valori del moto di popolo di 34 anni fa: l'unità degli italiani, per la democrazia e il progresso». Molte anche le manifestazioni e le cerimonie organizzate dalle amministrazioni comunali di alcuni comuni della

provincia. A Casavatore alle 9 ci sarà un corteo, poi una manifestazione in piazza Municipio e quindi le corone d'alloro ai caduti; a Portici alle 9, corone d'alloro ai monumenti; a Castelammare alle 9.30 a piazza Comunale si svolgerà una manifestazione indetta dalle Associazioni dei combattenti.

Questa data dunque, resta un punto di riferimento valido e duraturo per la storia del nostro paese. Lo hanno ribadito e ricordato anche ieri le manifestazioni che si sono tenute nei luoghi di lavoro, con i rappresentanti delle assemblee elettive, e quelli dei partiti politici.

Oltre all'assemblea all'Alfa Romeo di Pomigliano — della quale riferiamo più ampiamente in questa stessa pagina — decine di assemblee si sono tenute nei luoghi di lavoro. Al deposito locomotive delle ferrovie dello stato, i lavoratori alle 11 hanno sospeso il lavoro per un'ora. Si è formato un corteo intorno al quale si sono poi aggregati i lavoratori di altre officine delle ferrovie, i rappresentanti delle associazioni dei partigiani. E' stata deposta una corona di alloro al monumento che ricorda i caduti della guerra e poi è iniziato il dibattito al quale hanno preso parte Caldoro per il Psi, Grappone per la Dc e il compagno Gomez per il Pci.

I comunisti intanto hanno organizzato per oggi una serie di assemblee nelle sezioni e nei quartieri. Ecco tre iniziative: a Cercola alle 9 ci sarà una mostra sulla Resistenza, a Ponticelli alle 18.30 manifestazione con Mario Palermo e Antonio Napoli; a Casoria alle 12 con Bassolino; ad Arzano alle 17.30 manifestazione su «Donne e resistenza» con Salvo; a Sant'Erasmo alle 10 con Papa; a Forio d'Ischia alle 17 con Impegno; a Bagnoli nel liceo Labriola con Gomez; a Chiaiano nella «scuola Giovanni XXIII» manifestazione con D'Ambrósio; a Sperone con Enrico Bocca; a Prignano con Iannone; ad Altavilla con il compagno Pietro; a Montoro Inferiore con Flaminio; a Lugo Sano con Grasso; ad Avella con Simone.

In provincia di Caserta si terrà una manifestazione indetta dall'amministrazione comunale di San Marco Evangelista. A Salerno alle 9.30 ci sarà una manifestazione indetta dall'amministrazione comunale, dall'associazione partigiani, dai partiti politici. Da piazza Ferrovia partirà un corteo che attraverserà le strade del centro e si concluderà con una manifestazione al cinema Augusto dove parlerà il compagno Mario Gomez, presidente del consiglio regionale della Campania. Al centro di Napoli si terranno nei comuni della provincia,

alle 18.30 manifestazione con Mario Palermo e Antonio Napoli; a Casoria alle 12 con Bassolino; ad Arzano alle 17.30 manifestazione su «Donne e resistenza» con Salvo; a Sant'Erasmo alle 10 con Papa; a Forio d'Ischia alle 17 con Impegno; a Bagnoli nel liceo Labriola con Gomez; a Chiaiano nella «scuola Giovanni XXIII» manifestazione con D'Ambrósio; a Sperone con Enrico Bocca; a Prignano con Iannone; ad Altavilla con il compagno Pietro; a Montoro Inferiore con Flaminio; a Lugo Sano con Grasso; ad Avella con Simone.

In provincia di Caserta si terrà una manifestazione indetta dall'amministrazione comunale di San Marco Evangelista. A Salerno alle 9.30 ci sarà una manifestazione indetta dall'amministrazione comunale, dall'associazione partigiani, dai partiti politici. Da piazza Ferrovia partirà un corteo che attraverserà le strade del centro e si concluderà con una manifestazione al cinema Augusto dove parlerà il compagno Mario Gomez, presidente del consiglio regionale della Campania. Al centro di Napoli si terranno nei comuni della provincia,

alle 18.30 manifestazione con Mario Palermo e Antonio Napoli; a Casoria alle 12 con Bassolino; ad Arzano alle 17.30 manifestazione su «Donne e resistenza» con Salvo; a Sant'Erasmo alle 10 con Papa; a Forio d'Ischia alle 17 con Impegno; a Bagnoli nel liceo Labriola con Gomez; a Chiaiano nella «scuola Giovanni XXIII» manifestazione con D'Ambrósio; a Sperone con Enrico Bocca; a Prignano con Iannone; ad Altavilla con il compagno Pietro; a Montoro Inferiore con Flaminio; a Lugo Sano con Grasso; ad Avella con Simone.

In provincia di Caserta si terrà una manifestazione indetta dall'amministrazione comunale di San Marco Evangelista. A Salerno alle 9.30 ci sarà una manifestazione indetta dall'amministrazione comunale, dall'associazione partigiani, dai partiti politici. Da piazza Ferrovia partirà un corteo che attraverserà le strade del centro e si concluderà con una manifestazione al cinema Augusto dove parlerà il compagno Mario Gomez, presidente del consiglio regionale della Campania. Al centro di Napoli si terranno nei comuni della provincia,

alle 18.30 manifestazione con Mario Palermo e Antonio Napoli; a Casoria alle 12 con Bassolino; ad Arzano alle 17.30 manifestazione su «Donne e resistenza» con Salvo; a Sant'Erasmo alle 10 con Papa; a Forio d'Ischia alle 17 con Impegno; a Bagnoli nel liceo Labriola con Gomez; a Chiaiano nella «scuola Giovanni XXIII» manifestazione con D'Ambrósio; a Sperone con Enrico Bocca; a Prignano con Iannone; ad Altavilla con il compagno Pietro; a Montoro Inferiore con Flaminio; a Lugo Sano con Grasso; ad Avella con Simone.

istruttoria del difensore, avv. Tullio Tammaro, ha avuto facile gioco: il favoreggiamento non esiste perché il Maffei, nei suoi numerosi articoli, non aveva mai avuto tenerezza per Grappone e la notizia pubblicata non tendeva a far sfuggire l'imputato, ormai già latitante, ma ad informare la pubblica opinione. Quando si vuol «favorire» si usano più riservati mezzi di comunicazione. Per la violazione del segreto d'ufficio, l'avv. Tammaro ha sostenuto che il concorso si può avere soltanto quando il pubblico ufficiale, che per ragioni d'ufficio possiede la notizia, viene indotto a rivelarla. Ma quando lo fa spontaneamente, quando centinaia di persone già la conoscono, è assurdo incriminare un non identificato pubblico ufficiale. Formula plausibilissima, per tutti i reati, quindi.

## Previsti altri mandati di cattura per il crack della Lloyd Centauro

# Due soci di Grappone (che è latitante) in galera

Sono l'avvocato Bruno Mottola e il ragioniere Renato Carannante - Il «buco» della compagnia di assicurazione ha superato i trenta miliardi - E' stato assolto il giornalista Maffei dall'imputazione di favoreggiamento nei confronti dell'assicuratore d'assalto



Nuovo ordine di cattura per Gianpaolo e Ninni Grappone, lo spericolato finanziere «proprietario» della Lloyd Centauro, della Banca di credito campano per un certo periodo, e di numerose altre imprese. Bancarotta fraudolenta aggravata della Lloyd; questa la imputazione contestata. Il Grappone, già latitante per un altro mandato di cattura, continua ad essere protetto dal non pochi amici che certamente furono alle sue spalle nelle numerose lotte speculative. Il crack della Lloyd supera nettamente ogni previsione: ben trenta miliardi, che Grappone avrebbe di stolo con l'aiuto dei suoi soci consiglieri, due dei quali, l'avv. Bruno Mottola e il ragioniere Gaetano Carannante, sono stati già arrestati. Sembrano numerosi altri ordini di cattura siano in via di esecuzione. L'indagine che il sostituto procuratore Iorio ha condot-

to deve essere conclusa, quindi, con evidenti prove di colpevolezza sia contro Grappone che contro gli altri. Cosa che in fondo appariva già scontata; ma la procura della città di Napoli ha voluto seguire le indagini con estrema cautela: prima la raccolta meticolosa di prove e di testimonianze, e quindi gli ordini di cattura.

Dicevamo che questo è il secondo ordine di cattura ai quali il Grappone sfugge. Il primo fu emesso dal sostituto procuratore Lucio Di Pietro che indagava su alcuni assegni circolari rubati alla banca commerciale di Reggio Emilia e rinvenuti nella cassaforte della Lloyd Centauro al momento del fallimento. Fu un «regalino» che il troppo vestito personale della Lloyd fece senza volerlo al sostituto procuratore. Il personale, come noto, bloccò gli uffici, negli ultimi tempi, per evitare che venisse asportato quel poco che poteva ancora

esserci di attivo. E non sapeva che fra l'attivo c'erano assegni rubati. Quel «sporco» definitivo episodio della figura di Gianpaolo Grappone e conferme le voci di un suo legame con elementi della malavita e di lotte operazioni condotte all'insegna di una attività che fino a quel momento era stata ritenuta soltanto speculativa.

la **ESI**  
Edizioni Scientifiche Italiane  
Napoli  
Via Chiatamone, 7 Tel. 418346

presenta:

## Mezzogiorno e fascismo

Atti del convegno nazionale di studi promosso dalla regione Campania

Salerno - Monte S. Giacomo - 11/14 dic. '75

vol. I pagine XVI + 808  
vol. II pagine 908

in vendita presso tutte le librerie

m. c.